

Stagione sportiva 2022/2023



La Sezione Sport del Servizio per l'Oratorio e lo Sport
dell'Arcidiocesi di Milano
in collaborazione con
la Consulta Diocesana Sport
e il Servizio per la Pastorale Scolastica

propone

VALORI OLIMPICI E FAIR PLAY nella società sportiva



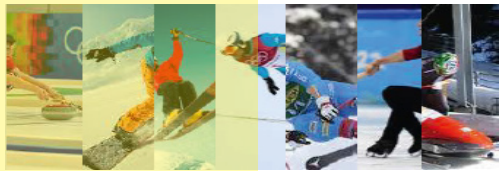
FONDAZIONE
ORATORI
MILANESI



Arcidiocesi di Milano

OKOSport
ON
PIRE
TOUR

IL PROGETTO PER LE SOCIETÀ SPORTIVE
MATERIALI SCARICABILI: PROPOSTA TEATRALE TEATRO E SPORT



Il Centro Asteria



**VALORI
OLIMPICI
E FAIR PLAY
nella società
sportiva**

PROPOSTA TEATRALE

Teatro e Sport: due attività caratterizzate da valori profondi del vivere civile, quali la relazione e la condivisione, il desiderio di migliorarsi e di crescere dentro un'attività in cui corpo e mente sono organici e in armonia.

Attività, quindi, dal grande valore formativo, qui coniugate in una proposta dal duplice obiettivo convergente: avvicinare i giovani alla fruizione teatrale attraverso appassionanti storie di sport, e, nel contempo, veicolare i valori civili e sociali presenti nelle imprese di alcuni campioni attraverso l'efficacia del mezzo teatrale.

Gli spettacoli proposti sono il frutto di accurate ricerche sia in campo storico che sportivo, nonché di una forte adesione alle storie di riscatto, lotta civile, valori morali da parte dei giovani drammaturghi, registi e attori, che offrono così un diverso sguardo sul fenomeno sportivo, in preparazione al grande evento delle Olimpiadi del 2026.

Il Centro Asteria promuove così la diffusione della cultura sportiva e la crescita di professionisti del teatro, invitati a mettere l'arte a servizio della comunità.

La parrocchia/organizzazione che aderisce al progetto può esprimere una o più preferenze tra gli spettacoli proposti. Considerando la fattibilità di realizzazione (tipologia di sala teatrale, dotazione tecnica e disponibilità degli attori) verrà concordato tra le parti lo spettacolo da rappresentarsi.

CACHET

€ 600 + iva

• escuse spese di trasporto e SIAE che si intendono a carico dell'ente ospitante

CONTATTI

Centro Asteria

02 8460919
cultura@centroasteria.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

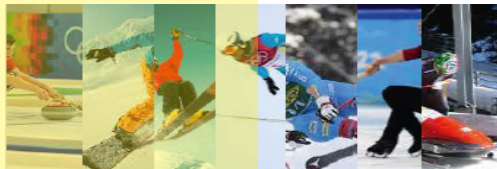
Lucilla Migliorini

noleggi@centroasteria.it

RESPONSABILE TECNICO

Giovanni Tammaro

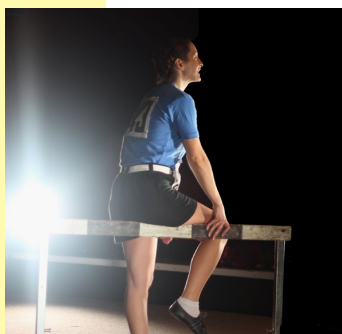
giovannitammaro@centroasteria.it



Gli spettacoli



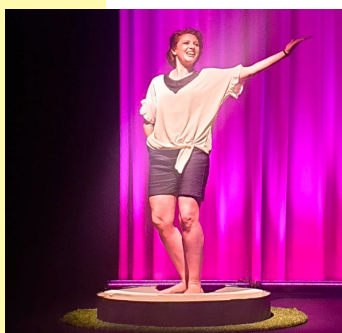
VALORI OLIMPICI E FAIR PLAY nella società sportiva



ONDINA VALLA oltre ogni ostacolo

La prima donna a vincere una medaglia d'oro Olimpiadi del 1936

con Lorenza Fantoni
di Lisa Capaccioli



IMMAGINATE L'IMPOSSIBILE Alice Milliat e le prime donne alle Olimpiadi

Una donna che ha saputo rompere le barriere di una tradizione patriarcale che voleva lo sport praticato esclusivamente da uomini

di e con Sara Dho



PRIMAVERA Storia della libellula Boema: Věra Čáslavská

Storia di una donna che lottò per il diritto alla libertà nel suo paese mettendo a rischio la sua carriera sportiva

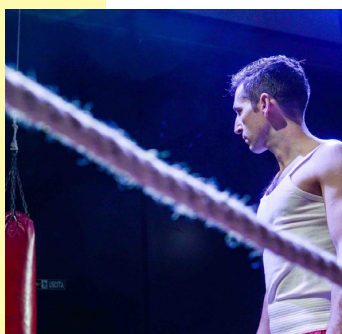
di Lisa Capaccioli
con Silvia Giulia Mendola, Emilia Scatigno



BARTALI Prima tappa

Gino Bartali, uno dei ciclisti italiani più significativi del nostro secolo, oltre ad essere insignito di titoli sportivi, è stato nominato "Giusto tra le Nazioni" per la sua opera di aiuto dato ad ebrei in uno dei momenti più difficili per l'umanità.

idea di Paola Bigatto e Lisa Capaccioli
con Francesco Dendi



ROCKY MARCIANO un campione a bordo ring

La storia, le imprese sportive, le vittorie, le sfide, di Francesco Rocco Marciano, un pugile che, con le sue 49 vittorie e con i suoi 43 KO, ha cambiato la storia della boxe

di Lisa Capaccioli
con Francesco Dendi

Un'atleta sullo sfondo di un'Italia nel pieno dei conflitti mondiali e della dittatura fascista.

Una vittoria olimpica, ma soprattutto un'affermazione ed emancipazione del genere femminile. Trebisonda Valla, detta Ondina (1916-2006), pioniera dell'atletismo femminile italiano, è la prima a salire sul podio olimpionico: alle Olimpiadi di Berlino del 1936 vince la medaglia d'oro negli ottanta metri a ostacoli e stabilisce il record mondiale di 11"6.

Amsterdam, 28 luglio 1928. Cerimonia d'apertura della IX Olimpiade dei tempi moderni. Un'edizione che passerà alla storia perché saranno ammesse a partecipare ai Giochi Olimpici anche le donne. L'atletica leggera, dai tempi in cui è nata in Grecia e fino a questa giornata, è stata sempre riservata unicamente agli uomini. A chi si deve un tale sovvertimento dello sport, della lingua, del mondo? Ad Alice Milliat, conosciuta anche come "la suffragetta dello sport". Suo fu anche un altro primato per lo sport al femminile: è stata la prima dirigente sportiva donna al mondo.

Praga, 1978. Una giovane ginnasta entra nello spogliatoio di una palestra piangendo. Lì, a consolarla, una donna delle pulizie. Parlando, la donna inizia a raccontare la storia di una grandissima ginnasta, ormai dimenticata da tutti. Più la donna racconta, più la giovane atleta pone domande, lasciandosi appassionare dalla storia di una donna che lottò per il diritto alla libertà nel suo paese, mettendo a rischio la sua carriera sportiva. La ragazza trova nel coraggio della "Libellula boema", la forza di non mollare e continuare ad allenarsi. Ma come mai la donna delle pulizie conosce così bene questa storia?

In scena un ragazzo, appassionato di ciclismo, che si fa chiamare "Il Bartali" perché il campione toscano è il suo ciclista preferito. Il nostro protagonista si inventa un "Giro d'Italia" tutto suo: fa parte della rete di assistenza clandestina e ogni giorno si deve occupare di portare abiti, cibo e documenti falsi ad ebrei nascosti nella campagna toscana. Il suo sogno di essere proprio come "Ginettaccio" si realizza: il finto Bartali, come quello vero, fanno del bene senza che si sappia e sfruttano il talento di saper correre in bicicletta per svolgere la loro ardita missione.

Marciano non è stato solo campione dei pesi massimi, ma anche uomo che oltre al valore della sana competizione ha onorato quello della famiglia, di origine abruzzese. Lo spazio dell'azione teatrale diventa un ring e la struttura della drammaturgia ricrea 15 round da 3 minuti in cui un solo attore interpreta quattro diversi personaggi: il padre, il suo allenatore, l'uomo d'angolo, un pugile che si allena. L'attore si trasformerà in ognuno di loro nei 3 minuti di ognuno dei 15 round, in una lotta contro il tempo, e racconterà episodi della vita del campione dai quattro punti di vista.